

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- È stata indetta per il prossimo 14 gennaio una manifestazione nazionale a Milano dal movimento “Usciamo dal silenzio” a sostegno della libertà femminile, fortemente attaccata in questi ultimi anni;
- Che i temi posti al centro della manifestazione riguardano soprattutto la difesa e la completa applicazione della legge 194 (sulla interruzione di gravidanza) nonché il diritto all'autodeterminazione delle donne;
- Che tale appuntamento costituisce un evento importante per la ripresa della discussione e dell'iniziativa di un movimento autonomo delle donne per rilanciare un rinvigorito impegno non solo sulle questioni relative alla maternità ma in generale alla politica;

Considerato che

- anche nella nostra realtà locale le donne si stanno organizzando per partecipare alla manifestazione nazionale rivendicando:
 - l'applicazione piena della legge 194
 - un forte impegno finanziario del governo per potenziare la rete dei consultori e per valorizzare il ruolo educativo ed informativo della scuola sui temi della sessualità e contraccezione
 - la presenza della mediatrice culturale in ogni consultorio
 - l'utilizzo della RU 486 su tutto il territorio nazionale nel pieno rispetto della legge 194 che prevede l'utilizzo *“di tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza”*

Ritenuto che

- la città di Matera, “città della pace e dei diritti umani”, non può esimersi dal fornire segni tangibili di attenzione nei confronti di tale dibattito e di tale evento;
- non si tratta di essere favorevoli o contrari all'aborto ma di difendere il diritto all'autodeterminazione delle donne, affinché la maternità sia frutto di una scelta matura e consapevole;

delibera

di sostenere la partecipazione alla manifestazione nazionale del 14 gennaio 2006 a Milano indetta dal movimento “Usciamo dal Silenzio” sulla libertà femminile, con un contributo finanziario, la cui entità sarà determinato successivamente dalla Giunta comunale e d'impegnarsi per quanto di rispettiva competenza dell'Amministrazione Comunale sulle questioni poste al centro della mobilitazione, nella consapevolezza che la ripresa di una rinnovata soggettività femminile abbia ricadute positive sulla democrazia italiana e sulla qualità della vita delle donne e degli uomini del nostro paese.

Matera, 10 gennaio 2006